

Allievo di Mangiafuoco o detective per gioco? Domandolo alla Befana

Come destreggiarsi fra le centinaia di proposte destinate ai bambini. Ecco una selezione di regali tutti da leggere

di *Jeanne Perego*

0

Tweet 0

Consiglia 0

Email

Il prossimo giro tocca alla Befana. Il prossimo giro di regali si intende, e quindi è questione di pochissimo perché qualche nuovo libro arrivi tra le mani dei più giovani. Ma anche la più attenta delle befane oggi ha bisogno di un po' di aiuto per destreggiarsi tra le centinaia e centinaia di proposte arrivate in libreria per le feste di fine anno. Vogliamo darle una mano suggerendole i volumi che non possono mancare nel suo sacco?

Fai da te. Per chi ancora non sa leggere, la soluzione più originale è il Libro Matto di Eléonore Zuber (EDT-Giralangolo, pp.24, euro 13,50). Un libro, appunto, ma anche un oggetto un po' speciale.

Ogni pagina cartonata è, infatti, divisa in tre parti che possono essere mosse singolarmente, combinando e scombinando le situazioni riportate su ciascuna di esse in un gioco sempre nuovo.

Su un lato di ognuna delle alette è riportata una frase che individua un personaggio, una circostanza e un luogo. Sull'altra facciata si trova un'illustrazione che pure identifica una persona, un frangente e un posto. Così, aprendo il libro in una pagina qualsiasi, ci si trova davanti a una frase/ministoriella composta da tre elementi, ad esempio : La lattaia/Guida a 180 all'ora/In autostrada. Basta muovere una delle alette per cominciare il viaggio sulle ali della fantasia , e allora a guidare come un matto in autostrada possono essere Il mostro Wilfrido, o la nonna Gelsomina, mentre la già citata lattaia può ritrovarsi a cercare il principe azzurro in una piscina o a remare in un supermercato.

Scientifico. Altro che divorare puntate e puntate di CSI, per far proprie tutte le tecniche di un vero investigatore ora c'è il nuovo manuale firmato dall'autore di thriller inglese Dan Waddell: Detective per gioco (Editoriale Scienza, pp.24 , euro 19,90). Volume ad alto tasso di interattività con alette da alzare, finestrelle da aprire e materiali da elaborare, propone un approccio scientifico a misura di lettore junior ai metodi con cui vengono condotte le indagini poliziesche.

Da come viene analizzata la scena di un crimine alle tecniche di riconoscimento fisico dei sospettati, fino all'analisi psicologica dei presunti colpevoli attraverso il linguaggio del corpo. Non manca neppure un excursus sui principali termini utilizzati nel settore, per capire cosa vuol dire parlare di identikit, movente, indizi, profili criminali, codici segreti e così via.

Rivisitato. E se tra i tre porcellini ci fosse una porcellina? Giusi Quarenghi ha riscritto una delle fiabe più note (I tre porcellini, Topipittori, pp. 32, euro 15) provando a esplorare questa ipotesi, e abbinandola a tutta una serie di reinterpretazioni che rendono il racconto estremamente attuale.

Il risultato è piacevole, di più, quasi entusiasmante, tanto da farci domandare come mai , sino ad oggi, questo racconto sia rimasto, per così dire, imbalsamato . A bypassare la marmorea soglia del classico contribuiscono anche le illustrazioni di Chiara Carrer. Apparentemente semplici dal punto di vista grafico, in realtà sono il frutto espressivo di una profonda analisi psicologica del testo.

Ecosostenibile. Nei pressi di Case Basse, il comprensorio di abitazioni occupate da una variopinta comunità multietnica , svetta un grande leccio la cui esistenza è messa in discussione dall'attacco di alcuni imprenditori senza scrupoli che vorrebbero costruire un anonimo centro commerciale proprio sul terreno su cui cresce .

A difendere l'albero, riuscendo astutamente ad avere la meglio su motoseghe e progetti criminali , sono i vivaci bambini del quartiere, che identificano nella pianta un simbolo della minisocietà in cui vivono, prima ancora che un insostituibile compagno di giochi. È un racconto dal ritmo incalzante Il grande albero di Luisa Mattia (Il Castoro, pp. 176, euro 13,50), una lettura imperdibile che riesce ad affrontare un tema scottante come quello della cementificazione selvaggia con i toni brillanti di una commedia.

Bibliomane. Che cos'è un libro? Sembra una domanda banale, ma non lo è. Provate a rispondere anche voi, è difficile dare una definizione esauriente senza aggrovigliarsi in un giro di parole. Ci prova (e ci riesce) Murray McCain in un libriccino delizioso, magnificamente illustrato, che -guarda caso- si intitola proprio Libri (Topipittori pp. 48, euro 15) ed esplora l'universo libresco in tutte le possibili angolazioni, dal contenuto alla forma, dal particolare all'insieme.

Il risultato? Lo troviamo proprio tra le pagine del libro, incastonato in un prezioso gioco di cambi di carattere e di colore: "Un libro è come un amico perché quando lo leggi senti di avere qualcuno accanto" .

Ortografico. Ritornano le avventure del professor Mangiafuoco e dei suoi ragazzi alle prese con i drammatici effetti di scelte grammaticali sconvenienti. Tutt'altro che barroso, *La grammatica ti salverà la vita* di Massimo Birattari (Feltrinelli Kids, pp. 160, euro 13) prosegue nel viaggio iniziato con *Benvenuti a Grammaland* alla scoperta dei modi più corretti per esprimersi nella nostra lingua , rivestendo l'aspetto didattico con l'abito di un racconto horror.

Gli allievi di Mangiafuoco -poveri loro- vengono spediti per una vacanza-studio a Villa Torcibudella , una costruzione in mezzo al nulla, circondata da terribili creature delle tenebre che partono all'attacco ogni volta che sentono l'odore di errori di grammatica.

Per salvare la pelle non resta che imparare a districarsi tra verbi, soggetti, complementi, predicati e complementi, virgole e punti, in un intelligente gioco di squadra.

Emozionante. Provate a non pensare a nulla. Proprio a nulla. Mica facile. *A che pensi?*, di Laurent Moreau (Orecchio Acerbo, pp. 44, euro 16,50) esplora cosa frulla per la testa di diciannove personaggi di vario genere , attraverso una carrellata di entusiasmanti illustrazioni coloratissime. Non c'è mai il nulla nella mente. Ci sono storie, sogni, paure...

In ogni pagina di sinistra del volume c'è un brevissimo testo, in quella di destra il personaggio, ora visto di fronte, ora di profilo. Una grande finestra si apre su ogni volto, mostrando per immagini i pensieri che stanno attraversando la mente che si cela dietro questa o quella fisionomia.

Così si scopre che Elena ha bisogno di solitudine, che Anna è triste, che Lorenzo fantastica sui caldi mesi estivi...C'è perfino un gatto che pensa al proprio padrone.

Ma non finisce qui. Alla fine del libro tutti i personaggi si ritrovano, ricreando tante storie che richiamano i pensieri in viaggio nelle pagine precedenti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

05 gennaio 2013

0

Tweet 0

Consiglia 0

Email

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel: +39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.